



**Deliberazione della Giunta comunale
N. 53 del 06.03.2012**

LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA CASA PER FERIE S. ALLENDE 2° LOTTO. ACCESSO AI FINANZIAMENTI DI INTERVENTI RELATIVI A INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO E COMMERCIO – DECRETO GIUNTA REG. TOSCANA N. 5766 DEL 13/12/2011. ADESIONE ALL'AZIONE DI FINANZIAMENTO E ADEGUAMENTO DEL QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO.

VERBALE

Il 06 febbraio 2012 alle ore 10:00 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Oldrini Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito Demetrio	Vicesindaco	SI
3	Amato Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla Ersilia	Assessore	SI
5	Chittò Monica	Assessore	SI
6	Pozzi Alessandro	Assessore	SI
7	Scanagatti Roberto	Assessore	SI
8	Teormino Lucia	Assessore	SI
9	Urro Giovanni	Assessore	SI
10	Zucchi Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Vice Segretario generale Massimo Piamonte.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Lavori di ampliamento della Casa per Ferie S. Allende 2° lotto. Accesso ai finanziamenti di interventi relativi a infrastrutture per il turismo e commercio - Decreto Giunta Reg. Toscana n. 5766 del 13/12/2011. Adesione all'azione di finanziamento e adeguamento del quadro economico dell'intervento.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di approvarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. Di inoltrare a Sviluppo Toscana, soggetto incaricato dalla stessa Regione Toscana, la richiesta del contributo in conto capitale, per il cofinanziamento fino ad un massimo consentito del 60% (dell'importo complessivo di progetto per interventi ammissibili se di importo fino a € 1.500.000,00) dei lavori di ampliamento della Casa per Ferie S. Allende 2° lotto, secondo i termini e le modalità indicati nell'allegato avviso pubblicato per la III raccolta progettuale, di cui al Decreto Regione Toscana n. 5766 del 13 dicembre 2011 con scadenza entro le ore 17.00 del giorno 15 marzo 2012;
2. Di dare atto che per l'accesso al contributo i Comuni di Sesto San Giovanni e di Bibbona agiranno in base ai rispettivi ruoli di soggetto beneficiario e soggetto attuatore già stabiliti nella convenzione n. di Rep. 2071 del 18/07/2007 ed agiti in occasione dell'erogazione del contributo concesso dalla Regione Toscana a cofinanziamento dei lavori di ampliamento della Casa per Ferie 1° lotto;
3. Di dare atto che l'intervento oggetto di richiesta di contributo è dotato di progetto preliminare approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.320 del 03/11/2009 per un importo complessivo di progetto pari a € 1.600.000,00. Lo stesso intervento risulta inserito nel Programma Triennale OO.PP. 2011/2013 elenco annuale 2011 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 06/04/2011 e riproposto nell'elenco annuale 2012 del piano Triennale OO.PP. 2012/2014 adottato con Deliberazione GC n. 308 del 14/10/2011 e di prossima approvazione unitamente al Bilancio 2012;
4. Di approvare in relazione all'intervento di cui trattasi l'elaborato allegato redatto dai tecnici del Settore Urbanistica, titolato "calcolo sommario della spesa-quadro economico" aggiornamento febbraio 2012 che annulla e sostituisce l'elaborato di pari titolo datato ottobre 2009 allegato al progetto preliminare dei lavori di ampliamento della Casa per Ferie S. Allende 2° lotto funzionale, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 320 del 03/11/2009;
5. Di dare atto che a seguito di quanto stabilito nel precedente punto, l'importo dell'intervento di ampliamento della casa per ferie S. Allende 2° lotto è stato contenuto ai fini dell'inoltro della domanda di contributo entro il limite massimo consentito di € 1.500.000,00, senza arrecare alcun discapito di opere rispetto al progetto preliminare già approvato, fermo restando l'importo complessivamente stanziato di € 1.600.000,00 di cui l'importo residuo pari a € 100.000,00 viene confermato in base ad un autonomo quadro economico utile all'acquisto di arredi e allestimenti;
6. Di dare atto che il finanziamento della quota economica residua non assistita da contributo di cofinanziamento, è garantita dall'Amministrazione Comunale mediante il ricorso all'appalto di costruzione e gestione che prevedrà l'assunzione della spesa in carico al soggetto gestore;

7. Di dare mandato al Sindaco pro tempore del Comune di Bibbona per perfezionare, in qualità di soggetto beneficiario, le procedure di richiesta del contributo secondo i termini e le modalità indicati nell'avviso pubblicato per la III raccolta progettuale, di cui al Decreto Regione Toscana n. 5766 del 13 dicembre 2011 con scadenza entro le ore 17.00 del giorno 15 marzo 2012;
8. Di demandare ai settori competenti la redazione di tutti gli atti richiesti a corredo della domanda di contributo da trasmettere alla Regione Toscana mediante il Comune di Bibbona;
9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267.

RELAZIONE

Il Comune di Bibbona ha fatto pervenire al settore scrivente (in allegato mail del 21/02 u.s.) l'informativa diramata dagli Uffici della Provincia di Livorno, prot. 5962 del 9/02/2012 riguardante l'avviso pubblicato dalla Regione Toscana in attuazione alla propria Delibera n. 1068 del 28/11/2011.

L'avviso di cui sopra promuove la raccolta progettuale per l'accesso ai finanziamenti di interventi relativi a infrastrutture per il turismo e il commercio.

L'intervento relativo ai lavori di ampliamento della Casa per ferie 2° lotto, risulta conforme con i requisiti e tipologie di intervento ammissibili indicati nel bando; inoltre l'attuale azione di finanziamento viene attuata in prosecuzione della precedente campagna di erogazione di contributi per cui è stato ottenuto il cofinanziamento dell'intervento di ampliamento della Casa per ferie 1° lotto.

Sotto il profilo tecnico, per aderire al bando occorre rideterminare l'importo dell'intervento, attualmente pari a € 1.600.000,00 affinché sia contenuto entro l'importo massimo ammissibile di € 1.500.000,00 obiettivo raggiungibile, senza per altro arrecare in alcun modo discapito di opere, mediante l'adeguamento del quadro economico allegato al progetto preliminare approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 320 del 03/11/2009;

L'accesso all'iniziativa di finanziamento dovrà avvenire secondo procedura informatizzata specificata sul bando, attivabile mediante piattaforma on-line su sito regionale dedicato entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 15/03/2012. La modulistica sotto forma di schede di accreditamento dovrà essere stampata timbrata e sottoscritta dall'Ente richiedente.

Nel caso specifico è stato appurato dal settore scrivente con il referente regionale, che, come avvenuto per il lotto precedente, il ruolo del soggetto beneficiario del contributo potrà essere agito unicamente dal Comune di Bibbona mentre il Comune di Sesto San Giovanni svolgerà il ruolo di soggetto attuatore in continuità di quanto già stabilito tra gli Enti nella convenzione n. di Rep 2071 del 18/07/2007;

pertanto,

Visto l'avviso per la raccolta progettuale in attuazione della Delibera Giunta Regionale Toscana n. 1068 del 28/11/2011;

Visto che l'intervento è dotato della progettazione preliminare approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.320 del 03/11/2009 per un importo complessivo di progetto pari a € 1.600.000,00;

Visto che l'intervento di cui trattasi risulta inserito nel Programma Triennale OO.PP. 2011/2013 elenco annuale 2011 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 06/04/2011 e riproposto nell'elenco annuale 2012 del piano Triennale OO.PP. 2012/2014 adottato con Deliberazione GC n. 308 del 14/10/2011 e di prossima approvazione unitamente al Bilancio 2012;

Vista la convenzione n. di Rep. 2071 del 18/07/2007 stipulata tra il Comune di Bibbona ed il Comune di Sesto San Giovanni;

considerato che sotto il profilo tecnico l'intervento in oggetto risulta possedere le caratteristiche richieste sull'avviso per la raccolta progettuale e che a livello di importo complessivo di progetto, fermo restando lo stanziamento di € 1.600.000,00 iscritto nella Programmazione Triennale, è possibile prevedere una riduzione di € 100.000,00 ai fini dell'inoltro della domanda di contributo entro il limite massimo consentito di € 1.500.000,00 senza arrecare alcun discapito di opere ma agendo sulle somme a disposizione per arredi che saranno da finanziare autonomamente. A tale proposito da parte del settore scrivente è stato redatto l'aggiornamento del quadro economico del progetto preliminare approvato;

Visto quanto sopra si propone:

- ▲ Di inoltrare a Sviluppo Toscana, soggetto incaricato dalla stessa Regione Toscana, la richiesta del contributo in conto capitale, per il cofinanziamento fino ad un massimo consentito del 60% (dell'importo complessivo di progetto per interventi ammissibili se di importo fino a € 1.500.000,00) dei lavori di ampliamento della Casa per Ferie S. Allende 2° lotto, secondo i termini e le modalità indicati nell'allegato avviso pubblicato per la III raccolta progettuale, di cui al Decreto Regione Toscana n. 5766 del 13 dicembre 2011 con scadenza entro le ore 17.00 del giorno 15 marzo 2012;
- ▲ Di dare atto che per l'accesso al contributo i Comuni di Sesto San Giovanni e di Bibbona agiranno in base ai rispettivi ruoli di soggetto beneficiario e soggetto attuatore già stabiliti nella convenzione n. di Rep. 2071 del 18/07/2007 ed agiti in occasione dell'erogazione del contributo concesso dalla Regione Toscana a cofinanziamento dei lavori di ampliamento della Casa per Ferie 1° lotto;
- ▲ Di dare atto che l'intervento oggetto di richiesta di contributo è dotato di progetto preliminare approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.320 del 03/11/2009 per un importo complessivo di progetto pari a € 1.600.000,00. Lo stesso intervento risulta inserito nel Programma Triennale OO.PP. 2011/2013 elenco annuale 2011 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 06/04/2011 e riproposto nell'elenco annuale 2012 del piano Triennale OO.PP. 2012/2014 adottato con Deliberazione GC n. 308 del 14/10/2011 e di prossima approvazione unitamente al Bilancio 2012;
- ▲ Di approvare in relazione all'intervento di cui trattasi l'elaborato allegato redatto dai tecnici del Settore Urbanistica, intitolato "calcolo sommario della spesa-quadro economico" aggiornamento febbraio 2012 che annulla e sostituisce l'elaborato di pari titolo datato ottobre 2009 allegato al progetto preliminare dei lavori di ampliamento della Casa per Ferie S. Allende 2° lotto funzionale, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 320 del 03/11/2009;
- ▲ Di dare atto che a seguito di quanto stabilito nel precedente punto, l'importo dell'intervento di ampliamento della casa per ferie S. Allende 2° lotto è stato contenuto ai fini dell'inoltro della domanda di contributo entro il limite massimo consentito di € 1.500.000,00, senza arrecare alcun discapito di opere rispetto al progetto preliminare già approvato, fermo restando l'importo complessivamente stanziato di € 1.600.000,00 di cui l'importo residuo pari a € 100.000,00 viene confermato in base ad un autonomo quadro economico utile all'acquisto di arredi e allestimenti;
- ▲ Di dare atto che il finanziamento della quota economica residua non assistita da contributo di cofinanziamento, è garantita dall'Amministrazione Comunale mediante il ricorso all'appalto di costruzione e gestione che prevedrà l'assunzione della spesa in carico al soggetto gestore;
- ▲ Di dare mandato al Sindaco pro tempore del Comune di Bibbona per perfezionare, in qualità di soggetto beneficiario, le procedure di richiesta del contributo secondo i termini e le modalità indicati nell'avviso pubblicato per la III raccolta progettuale, di cui al Decreto Regione Toscana n. 5766 del 13 dicembre 2011 con scadenza entro le ore 17.00 del giorno 15 marzo 2012;
- ▲ Di demandare ai settori competenti la redazione di tutti gli atti richiesti a corredo della domanda di contributo da trasmettere alla Regione Toscana mediante il Comune di Bibbona;

Sesto San Giovanni, 01/03/2012

Il Direttore
Dott. Ing. Gianmauro Novaresi



PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno - Tel. 0586.257111 Fax 0586.884057 - urp@provincia.livorno.it - www.provincia.livorno.it
Assessorato Agricoltura, Turismo, Pesca, Marketing Territoriale

Prot. n. 5962 del 2012

Livorno, 9 febbraio 2012

Ai Comuni

Assessori al Turismo e Commercio

Dirigenti Servizi Turismo e Commercio

propri indirizzi

Oggetto: Bando Regione Toscana “Infrastrutture per il turismo ed il commercio” – Avviso raccolta progettuale

La Regione Toscana con decreto n. 5766 del 13 dicembre scorso ha approvato l'avviso per l'assegnazione dei contributi agli Enti Pubblici – Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi – che intendono realizzare oppure hanno già realizzato - a partire dal 2007 - interventi per le **infrastrutture del turismo e commercio**. I progetti giudicati ammissibili saranno poi oggetto di una procedura negoziale con le Province ed il Circondario Empolese per l'individuazione degli interventi da finanziare in via prioritaria. Questo con l'obiettivo di contestualizzare gli investimenti, di inserire cioè i vari interventi nella programmazione più generale dei territori.

Il bando scade il 15 marzo 2012 (domande da presentare on-line entro le ore 17,00 del giorno suddetto).

In occasione di un incontro svoltosi di recente a Firenze la Regione ha raccomandato alle Province di effettuare attività di animazione sul territorio in merito ai bandi stessi, in considerazione del fatto che si tratta di un'opportunità rilevante. Sono stati infatti messi a disposizione complessivamente 17 milioni e mezzo di euro (a valere sui fondi Por Creo, PRSE e PAR FAS).

A questo proposito inviamo il bando, rispetto al quale riteniamo opportuno evidenziare alcune questioni:

- 1) i Comuni interessati a chiedere il contributo presentano la domanda direttamente a Sviluppo Toscana, soggetto incaricato dalla Regione. Le Province avranno la possibilità di visionare i progetti presentati e seguirne l'iter procedurale accedendo al sistema di Sviluppo Toscana. E' però auspicabile, alla luce della successiva procedura negoziale sopra descritta, che i Comuni mettano a conoscenza la Provincia delle eventuali domande di contributo inoltrate, corredate della descrizione del progetto
- 2) il contributo è in conto capitale fino ad un massimo del 60% dell'investimento ammissibile
- 3) sono ammissibili progetti d'investimento non inferiori a € 250.000 e non superiori a € 1.500.00 (il costo massimo può essere eventualmente aumentato per progetti di interesse regionale). Sono ammessi lotti funzionali di progetti più grossi, non sarà invece accettato sommare piccoli interventi fra loro scollegati con l'obiettivo di raggiungere la cifra minima di € 250.000



PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno - Tel. 0586.257111 Fax 0586.884057 - urp@provincia.livorno.it - www.provincia.livorno.it
Assessorato Agricoltura, Turismo, Pesca, Marketing Territoriale

- 4) le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1 gennaio 2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1 gennaio 2007. Tutte le operazioni dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2014 e pagate e rendicontate entro il 30 giugno 2015. Ciò significa che sono ammissibili anche interventi già realizzati. Relativamente a quelli nuovi occorre almeno il progetto preliminare inserito nel piano triennale delle opere pubbliche
- 5) tra gli interventi ammissibili figurano quelli finalizzati allo sviluppo dei centri commerciali naturali. Dovrà trattarsi di centri commerciali naturali come definiti dal codice del commercio (legge regionale 28/2005 e s.m.i.), ed a questo proposito in allegato alla domanda di contributo dovrà essere prodotta opportuna documentazione (atto di costituzione dell'associazione fra commercianti, delibera con cui è stato approvato il centro commerciale naturale, accordo tra associazione commercianti e Comune che preveda il reciproco impegno a valorizzare il centro commerciale naturale)
- 6) è prevista una riserva (a valere sui fondi Por Creo linea 5.4.c) per i Comuni montani e alluvionati – in provincia di Livorno sono Marciana e Campo nell'Elba – Il Comune che sceglie di presentare domanda sulla riserva non può partecipare alla restante parte dei fondi.

Per eventuali chiarimenti contattare l'Ufficio Turismo Marketing Territoriale della Provincia, Dott.ssa Maria Angela Nocchi (tel. 0586257326, mail: ma.nocchi@provincia.livorno.it).

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ufficio Turismo Marketing Territoriale
Arch. Claudio Bini

**PRSE 2007-2010 – Linea d'intervento 4.2 – Investimenti per la realizzazione di i
infrastrutture e reti per il turismo e il commercio in Toscana**
**PAR FAS 2007-2013 – Linea d'intervento 1.4.1 – Investimenti per la realizzazione di
infrastrutture e reti per il turismo e il commercio**
**POR 2007-2013 – Linea d'intervento 5.4.C) "Interventi di recupero e riqualificazione delle
aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva per infrastrutture per il
turismo ... " in zone svantaggiate di montagna**

AVVISO PER LA III RACCOLTA PROGETTUALE
**Per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale di interventi relativi a infrastrutture
per il turismo e il commercio - Annualità 2011**

In attuazione delibera Giunta Regionale n. 1068 del 28/11/2011

Il Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010, quale strumento di programmazione per le attività produttive, individua strumenti per migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale, oltre che i servizi per turisti e consumatori, attraverso la realizzazione di infrastrutture per il turismo e il commercio che possono essere finanziate, oltre che con i fondi regionali relativi alla linea 4.2. del PRSE, anche con fondi PAR FAS linea 1.4.1. e, limitatamente alle aree svantaggiate montane, con i fondi POR Creo relativi alla linea 5.4.c).

Con il presente atto si approva l'avviso con i modi e i tempi per la terza raccolta progettuale di interventi pubblici per infrastrutture del turismo e del commercio, in armonia con quanto disciplinato dal PRSE 2007-2010, la cui validità è prorogata a tutto il 2011, dal Documento di Dettaglio del PAR FAS 2007-2013 e dal DAR del POR Creo 2007-2013 e secondo le ulteriori linee guida dettate dalla Giunta regionale con propria delibera n. 1068 del 28/11/2011.

1. Soggetti beneficiari

- Enti pubblici: Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;

2. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale per gli interventi finanziati con fondi Prse e/o Par FAS, mentre quelli finanziati con fondi Por Creo 5.4.c) dovranno essere localizzati nelle aree caratterizzate da svantaggi geografici e naturali, individuate nei territori montani di cui alla LR 37/2008 e s.m.i.

3. Tipologie di intervento ammissibili

Sono requisiti di ammissibilità: - la disponibilità del piano esecutivo di gestione dell'infrastruttura realizzata; - la coerenza con il contesto della programmazione ambientale; - la conformità alle previsioni urbanistiche vigenti; - la progettualità di livello almeno preliminare ex art. 93 D.lgs n. 163/2006.

Le tipologie di intervento ammissibili sono quelle specificate per ognuna delle tre aree seguenti:

Riqualificazione di centri abitati funzionale all'insediamento e al rinnovo dell'offerta commerciale e a migliorare la qualità della vita e la fruibilità degli spazi e servizi a destinazione collettiva:

- a) realizzazione e/o adeguamento di mercati e aree mercatali;
- b) interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo qualificato dei Centri Commerciali Naturali di cui al titolo XIII della LR 28/2005 e s.m.i.

Infrastrutture che permettano una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio:

- c) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- d) Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto e la balneazione pubblica;
- e) Adeguamento, potenziamento, ampliamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici e di innevamento;
- f) Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale;
- g) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e itinerari turistici con valenza storico/culturale di interesse regionale;
- h) Realizzazione o adeguamento di uffici e/o reti di informazione e accoglienza turistica;
- i) Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale e culturale.
- j) Adeguamento e realizzazione di strutture ricettive extra-alberghiere (quali rifugi alpini ed escursionistici) di proprietà o disponibilità pubblica, in aree fortemente carenti di ricettività. La gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi individuati con procedura di evidenza pubblica;

Valorizzazione e sviluppo delle strutture destinate a ospitare esposizione fieristiche e congressuali di livello nazionale:

- k) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali, espositive e fieristiche.

4. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% dell'investimento ammissibile.

Saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento con un costo ammissibile massimo di euro 1.500.000 e non inferiore ad euro 250.000. Limitatamente agli interventi per infrastrutture del commercio a valere sulla linea 5.4.c) del POR Creo il costo ammissibile minimo è ridotto a euro 100.000 ai sensi del vigente DAR.

Per progetti valutati di interesse regionale il costo massimo potrà essere incrementato, ai soli fini dell'ammissibilità dell'intervento.

La gestione delle opere oggetto dell'investimento che presentano entrate nette deve essere affidata ad un soggetto terzo rispetto al beneficiario, individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Trattandosi di una procedura negoziale con le Province e il Circondario empoiese, i fondi verranno assegnati sulla base di un orizzonte finanziario elaborato sulla base dei dati relativi al territorio, alla popolazione e alla consistenza delle attività turistiche e commerciali. Al termine dell'istruttoria di cui al successivo par. 7, eventuali fondi eccedenti su di un orizzonte finanziario saranno assegnati percentualmente a quelli che presenteranno sufficiente capienza progettuale.

Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche regionali, nazionali o comunitarie richieste per lo stesso intervento, che abbiano avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del beneficiario.

Il cumulo con eventuali ulteriori contributi ricevuti per lo stesso intervento è ammissibile se esplicitamente consentito dai rispettivi regolamenti, a condizione che gli stessi non siano

riconducibili a risorse regionali, nazionali o comunitarie e purché il totale dei contributi ricevuti non superi il 100% dell'investimento ammesso con il presente Avviso.

5. Periodo di validità delle spese

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

Tutte le operazioni devono essere concluse entro il 31/12/2014 (farà fede Certificato di fine lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori) e pagate e rendicontate entro il 30/06/2015.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni e di immobili o loro parti, alle condizioni successivamente precisate;
- arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici; sono esclusi tutti i costi per eventuali lavori per sottoservizi;
- realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica, commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature, degli arredi e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento ammesso.

L'TVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese per lavori realizzati in economia.

I contributi in natura, da parte dei beneficiari, non sono ammissibili.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'acquisto di immobili è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;

- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Nell'ambito delle "somme a disposizione" del quadro economico di progetto sono ammissibili le voci di spesa sopra indicate; non sono in nessun caso ammissibili gli "imprevisti", le "spese per commissioni giudicatrici" e le "spese in economia".

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

Gli interventi previsti dal POR Creo rientrano nella programmazione regionale indicata dal PRSE 2007-2010, assieme agli altri strumenti di intervento della politica regionale.

La rendicontazione degli interventi eseguiti grazie a risorse statali o regionali aventi finalità, obiettivi, criteri di selezione e tipologie di spesa della linea d'intervento 5.4.c) del POR Creo "Infrastrutture per il turismo in aree montane" potranno essere ammissibili nell'ambito del POR e viceversa.

7. Procedure di attuazione

Fase A

Le schede di manifestazione di interesse per il finanziamento degli interventi in oggetto dovranno essere compilate utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata, che sarà disponibile attraverso la piattaforma on-line all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it/. Il sistema sarà attivo a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT fino alle ore 17.00 del giorno **15 Marzo 2012**, **pena la non accoglibilità delle stesse**. Ciascuna scheda, dopo la chiusura definitiva, dovrà essere stampata, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente e inviata entro il 17/03/2012 alla Regione Toscana per mezzo del sistema regionale InterPRO o, laddove l'ente non sia attivo su tale sistema, con modalità che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni. In caso di impossibilità tecnica è consentita la trasmissione del cartaceo con Raccomandata AR al seguente indirizzo: - "D.G. Competitività del sistema regionale ... - settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie" – Via di Novoli 26, 50127 Firenze.

Le domande pervenute fuori termine o non corredate della documentazione richiesta non saranno ritenute ammissibili; in caso di invio tramite raccomandata AR farà fede il timbro postale.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda:

- a) Atto di disponibilità immobili/terreni;
- b) Progetto almeno preliminare;
- c) Certificato di destinazione urbanistica;
- d) Piano di gestione della struttura;
- e) Scheda compilata e sottoscritta per il punto 5 (edilizia sostenibile) ed eventuale altra documentazione utile per valutare i requisiti di selezione e premialità;
- f) Ogni altro documento espressamente richiesto nella procedura on line.

Fase B

L'istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande sarà effettuata, entro 60 giorni dal termine di scadenza delle domande, da Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio della Regione Toscana. Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) e 8 della L. n. 241/1990, nonché dell'art. 14 della L.R. n. 40/2009, nel caso di carenze documentali riscontrate in fase istruttoria potrà essere richiesto per iscritto, interrompendo i termini, le opportune integrazioni ai soggetti proponenti; questi avranno 10

giorni di tempo per la presentazione di quanto richiesto, pena la decadenza della manifestazione d'interesse.

L'istruttoria si conclude con un elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità e con la comunicazione ai soggetti interessati della non ammissibilità dei propri progetti con le relative motivazioni.

Fase C

La Regione, preso atto dell'elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità, avvia assieme alle Province e al Circondario empolesse una procedura negoziale ai sensi del Dlgs 31/3/1998 n. 123 finalizzata all'individuazione dei progetti prioritariamente da ammettere ai finanziamenti previsti per questo avviso.

Fase D

Entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'iter indicato, gli enti coinvolti sottoscrivono un verbale di presa d'atto e di condivisione contenente l'elenco dei progetti ammessi in base ai fondi effettivamente disponibili ed una graduatoria regionale dei restanti progetti già dichiarati ammissibili.

Fase E

Con proprio atto la Regione approva l'elenco dei progetti ammessi e la graduatoria dei restanti progetti. Tale graduatoria sarà utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi. L'efficacia della graduatoria decadrà al 31/12/2014, termine ultimo per la realizzazione degli interventi.

8. Obblighi per i beneficiari

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di cui sopra i soggetti titolari delle operazioni ammesse al cofinanziamento dovranno presentare una domanda di finanziamento alla Regione, corredata del relativo progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163/2006.

Il progetto deve essere approvato ai sensi di legge e completo di copertura finanziaria. Per gli enti locali gli interventi previsti devono risultare inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e nel relativo piano annuale, ai sensi dell'art. 128, comma 10 del citato D.lgs 163/06.

Entro i successivi 60 giorni la Regione provvede all'istruttoria delle domande e della relativa documentazione e alla conseguente approvazione in via definitiva del cofinanziamento regionale.

Entro i successivi 180 giorni i lavori dovranno essere appaltati, secondo le procedure previste dal citato D.lgs n. 163/06 e iniziati, come risultante da apposito certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori.

I lavori dovranno essere ultimati, come risultante da apposito certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori, entro e non oltre il 31/12/2014. Assieme al certificato di fine lavori dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'avvenuta apposizione di cartello definitivo che evidenzia il cofinanziamento comunitario, statale o regionale. Il mancato rispetto di tale procedura può essere motivo di revoca del finanziamento.

Tutta la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dei lavori e comunque entro il 30/6/2015.

Tale documentazione è costituita da documenti tecnici e amministrativi; documenti fiscali quietanzati sul cui originale dovrà essere apposto un timbro di imputazione della spesa; collaudo tecnico e amministrativo (se dovuto) approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione originale relativa al progetto secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e deve rimanere a disposizione della Regione per i cinque anni successivi al saldo del contributo.

Per lo stesso periodo i beni realizzati non dovranno essere alienati, ceduti o distratti pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i soggetti ammessi devono inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento. In considerazione di quanto sopra, i soggetti pubblici sono esentati, in base all'art. 1 della L.R. 31/2006, dal presentare la rendicontazione prevista dall'art. 158 del Dlgs n. 267/2000.

9. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario sarà gestita da A.R.T.E.A. e avviene con le seguenti modalità:

- anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, successivamente all'affidamento e all'inizio dei lavori, dietro presentazione di richiesta accompagnata dalla documentazione che attesti la regolarità dell'affidamento e dell'inizio dei lavori;
- successivo 40% del contributo alla rendicontazione del primo 40% dell'investimento e a fronte di regolare effettuazione dei previsti monitoraggi;
- saldo del restante 20% del contributo successivamente al termine dei lavori, previa regolare rendicontazione e presentazione del C.R.E. o del certificato di collaudo, se dovuto. Il saldo non potrà essere effettuato in carenza dei previsti monitoraggi periodici dell'intervento.

Qualora la spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata sia inferiore a quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto a condizione che l'intervento realizzato sia comunque funzionale allo scopo perseguito con il progetto presentato e funzionante al momento della conclusione dei lavori.

Il diritto al contributo assegnato decade:

- ove l'investimento realizzato non risulti conforme al progetto presentato, considerate le varianti in corso d'opera regolarmente approvate in sede urbanistica e compatibili con le finalità del progetto approvato inizialmente;
- nel caso in cui non sia completato nei termini previsti dal presente atto, se non oggetto di motivata proroga.

In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero del contributo precedentemente liquidato, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale d'interesse.

10. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei singoli interventi ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno evidenziati in base ai seguenti criteri:

1. Interventi che prevedono la messa in rete con altre strutture finanziate a valere sulla misura in argomento 1 punto;
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi 1 punto;
3. Possesso, da dimostrare con elaborato, di standard di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa: 1 punto
4. Operazione inserita nei PASL di cui alla DGR n. 148/09 2 punti
5. Dimensione finanziaria: - gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria significativa e presentare il miglior rapporto tra contributo e cofinanziamento del soggetto proponente:
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 55% 1 punto;
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 50% 2 punti;
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 45% 3 punti;
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 40% 4 punti;
6. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" DGR 322 del 28.2.2005 e 218 del 3.4.2006, ed in particolare per gli interventi relativi alle schede 1.1 comfort visivo-percettivo; 1.2 integrazione con il contesto; 2.1. isolamento termico; 2.2. sistemi solari passivi; 2.3. produzione acqua calda; 2.4. fonti rinnovabili; 2.5. riduzione consumi idrici; 4.6. inerzia termica. I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su www.regione.toscana.it/turismo

/banditurismo commercio consentiranno l'assegnazione dei seguenti punteggi:

- | | |
|---------------------------------------|---------|
| punteggio finale non inferiore a 0.30 | 3 punti |
| Punteggio finale non inferiore a 0.40 | 4 punti |
| Punteggio finale non inferiore a 0.50 | 5 punti |
7. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni SA 8000, EMAS, ISO 14001, OHSAS 18001; per ogni certificazione 4 punti;
 8. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni ambientali EMAS, ISO 14001, per ogni certificazione 4 punti;
 9. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (bandiera arancione, bandiera blu), la certificazione Emas o Iso 14001 oppure che siano sede di area/bene riconosciuto come patrimonio Unesco (in alternativa al punto 6): per ogni certificazione 3 punti
 10. Soggetti proponenti che hanno attivato l'Osservatorio di Destinazione Turistica (ODT) di cui al progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva" approvato con DGR n. 763/2009 3 punti
 11. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime
 - 0.5 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
 - 1 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) di sesso femminile occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
(lavoratori a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA)
 12. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture: 2 punti;
 13. progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione 2 punti

In fase di concertazione tra la Regione e le singole Amministrazioni provinciali e al Circondario sono assegnabili ulteriori 15 punti destinati alla valutazione motivata della strategicità dei singoli interventi proposti per il territorio toscano.

11. Revoca e rinuncia al contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell'intero contributo concesso nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto l'erogazione del contributo, o di parte di esso, l'importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempienze del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali;
- e) nel caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto

previsto dal progetto ammesso all'intervento, violando quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998;

- f) in caso di interventi realizzati per un importo inferiore al 50% del totale dei lavori ammessi alle agevolazioni. In caso di interventi non ultimati entro il termine dato, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana potrà erogare un contributo ridotto proporzionalmente sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.

Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo erogato.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, la Regione Toscana può richiedere ulteriore documentazione.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'eventuale recupero. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi determinati ai sensi di Legge.

12. Recupero del contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà dare luogo al recupero di somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate degli interessi determinati ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- in caso di revoca del contributo, conseguente a rinuncia dell'assegnatario o formulata dalla Regione Toscana per inadempienza agli obblighi da parte del beneficiario, a fronte di erogazioni già avvenute.

Procedimento di recupero

La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR n. 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici

comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, eventualmente maggiorati degli interessi determinati ai sensi di legge.

13. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/90) e sulla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari (Reg. (CE) n. 1828/2006)

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.

Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente Dr. Antonino Mario Melara, Via di Novoli, 26 - Firenze - Palazzo B.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile della linea d'intervento è il Dirigente Dott. Antonino Mario Melara Settore Politiche, disciplina e incentivi per il Commercio e attività terziarie – Via di Novoli 26 Firenze tel. 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).

In attuazione dell'art. 7 del Reg. (CE) 8/12/2006 n. 1828/2006 l'Autorità di Gestione della Regione Toscana ha attivato l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti POR Creo della Toscana, su cui saranno pubblicati anche i nominativi dei beneficiari dei fondi assegnati con la presente manifestazione d'interesse, unitamente alle denominazioni delle operazioni e agli importi del finanziamento pubblico concesso.

14. Trattamento dei dati personali (D.lgs n. 196/2003)

I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e

valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

- il titolare del trattamento è Antonino Mario Melara. Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.



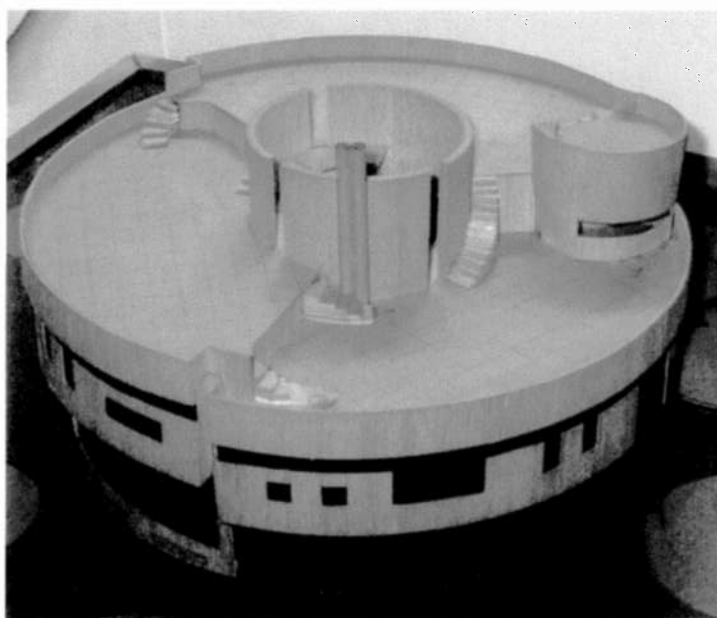
CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Urbanistica

CASA PER FERIE S. ALLENDE MARINA DI BIBBONA (LI)

*Progetto Preliminare dei lavori di ampliamento - 2° Lotto
Funzionale.*

Calcolo sommario della spesa - quadro economico



(Fonte: Foto archivio - plastico originario)

Direttore del Settore
Dott. Ing. Gianmauro Novaresi

Gruppo di progettazione
Geom. Stefano Lucarini
Dott. Arch. Andrea Bendo



Aggiornamento febbraio 2012

Comune di Sesto San Giovanni

LAVORI DI AMPLIAMENTO CASA PER FERIE S. ALLENDE 2° LOTTO FUNZIONALE CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

tipologia intervento		cad	mq	mc	ml	altro	costo unitario	totale
LAVORI INTERNI PIANO TERRA E PRIMO								
tavolati interni		18,00	27,00				40,00	19.440,00
intonaco rustico e finitura al civile tavolati e plafoni		18,00	109,29				38,00	74.754,36
imbiancatura con idropittura lavabile		18,00	109,29				12,00	23.606,64
realizzazione di wc completo rivestimento apvimento di sanitari accessori aspirazione esclusi i serramenti inetrni ed esterni		18,00					7.000,00	126.000,00
pavimento in gress porcellanato camere e bagni		18,00	20,76				71,00	26.531,28
soglie interno esterno Solarium e loggia 120 +90 larghezza 12		18,00	0,33				50,00	297,00
una portoncino blindato con sopraluce H 210+60 L 90		18,00					1.500,00	27.000,00
porta bagno a scrigno 210 x 80		18,00					600,00	10.800,00
porta a battente 210 x 80		18,00					350,00	6.300,00
serramento esterno in legno, 2 ante a battente 240x120 compresi i vetri		18,00	2,88				850,00	44.064,00
tenda oscurante interna 270 x 150		18,00	2,88				100,00	5.184,00
opere impianto termico e di ventilazione camere- wc		18,00					3.500,00	63.000,00
impianto elettrico comprensivo di quadri frutti e comandi, plafoniere citofono telefono TV camere wc		18,00					4.000,00	72.000,00
arredo completo camera tipo costituito da 2 letti compresi i materassi testata 2 comodini 1 armadio 3 moduli 250*0,6 scrivania sedia lampada specchiera		18,00					4.500,00	81.000,00
ascensore a servizio camere e solarium							35.000,00	35.000,00

tipologia intervento		cad	mq	mc	ml	altro	costo unitario	totale
scala ascensore vetrocemento a chiusura scale interrato corrimani, imbiancatura finitura alzate pedate e pianerottolo serramenti di sbarco							22.000,00	22.000,00
completamento, estensione impianto antincendio e segnaletica di evacuazione							15.000,00	15.000,00
allestimento bar piano terra							10.000,00	10.000,00
LAVORI ESTERNI								
ponteggio per le lavorazioni pianisuperiori		1,00					12.000,00	12.000,00
mantovane a protezione passaggi sottostanti		1,00					4.500,00	4.500,00
completamento copertura (pacchetto come da progetto)			624,00				65,00	40.560,00
latteria in acciaio copertura solarium raccordo lucernai					70,00		90,00	6.300,00
completamento sottotondo piano 1° (pacchetto come da progetto)			950,00				40,00	38.000,00
canalette curve per raccolta acqua solarium					50,00		90,00	4.500,00
pavimentazione solarium			280,00				110,00	30.800,00
parapetti in ferro solarium camere ecc(disegno semplice h 110 cm			70,00				75,00	5.250,00
serramento esterno a chiusura sbarco ascensore			35,00				850,00	29.750,00
sistemazioni esterne di raccordo al fabbricato creazione aiuole dotate di impianto di irrigazione							15.000,00	15.000,00
pitturazione di ripristino rivestimento esterno 20% del totale			200,00				20,00	4.000,00
parapetto balconi in muratura spessore cm 15		18,00	2,73				65,00	3.194,10
impianto di illuminazione esterna solarium logge accesso camere balconi, sbarco ascensore, luci di emergenza							15.000,00	15.000,00

[illegible]

Progetto preliminare per l'ampliamento della casa per ferie S. Allende in Marina di Bibbona - 2° Lotto funzionale-

a)- importo sommario dei lavori:	
importo delle lavorazioni da stima sommaria	€ 1.030.401,38
di cui oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 60.000,00
totale comprensivo di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 1.030.401,38
b) - somme a disposizione A.C. per:	
1) -imprevisti varianti art. 132 Dlgs 163/2006	€ 70.906,48
2) - rilievi, accertamenti e indagini bonifica e smaltimento terre di scavo	€ 40.000,00
3) - allacciamenti ai pubblici servizi	€ 10.000,00
4) - arredi ed allestimenti sala congressi bar ecc	€ 20.000,00
5) - accantonamento di cui all'art.133 Dlgs 163/2006	€ 15.000,00
6) spese tecniche per progetto,DL sicurezza,	€ 150.000,00
7) spese tecniche art. 92 Dlgs 163/2006	€ 5.152,01
8) - spese per attività di consulenza o di supporto di indagine	€ 15.000,00
9) - spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
10) - spese pubblicità e opere artistiche	€ 8.000,00
11) - spese per accertamenti di laboratorio,	€ 2.500,00
12)Collaudo T.A., statico e specialistici	€ 25.000,00
13) - IVA lavori 10%	€ 103.040,14
Totale progetto	€ 1.500.000,00

Regione Toscana

PRSE 2007/2010 e FAS 2007/2013

Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

PIR 1.4: Linea di azione 1 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per i turisti"

Azione 1.1 "Infrastrutture reti per il commercio" e Azione 1.2 "Infrastrutture per il turismo"

POR Creo 5.4.c)

Interventi per infrastrutture del turismo e del commercio nelle aree montane

SCHEDA PROGETTUALE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI CON PROCEDURA NEGOZIALE (D.D. n. 5766 del 13/12/2011)

Alla Regione Toscana

D.G. Competitività del sistema
Regionale e sviluppo delle competenze
Settore "Disciplina, politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie"

Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE

e p.c. Alla amministrazione provinciale/Circondario competente

TITOLO OPERAZIONE/INTERVENTO.....

SEZIONE A) – ISTANZA

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____)
il _____ CF _____ Tel _____ fax _____ e-mail
_____, in qualità di legale rappresentante /Sindaco pro-tempore/ Presidente dell'Ente
_____, avente sede legale nel Comune di _____ Via e n. _____
CAP _____ Provincia _____, CF/PIVA _____ con la presente fa istanza di cofinanziamento, ai
sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1068 del 28/11/2011 per l'operazione denominata
_____(RUP: _____ Tel _____ fax _____ e-
mail _____) e localizzata nel comune di _____ via e n _____ provincia
di _____

....., lì.....

.....
(timbro e firma)

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

SEZIONE B) – SOGGETTI BENEFICIARI E LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

SOGGETTI BENEFICIARI

- ☐ Enti pubblici: Province, comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO SUL POR-CREO:

- ☐ NO
- ☐ SI. GLI INTERVENTI DOVRANNO ESSERE LOCALIZZATI NELLE AREE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI GEOGRAFICI E NATURALI, INDIVIDUATE NEI TERRITORI MONTANI DI CUI ALLA L.R. 37/2008 E S.M.I.

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE (riferimenti catastali delle strutture interessate dalla specifica operazione, da indicare separatamente per ciascun immobile oggetto di intervento)

Dati catastali N.C.T.						
n.	Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Superficie	Intestatario
1						
2						
...						
n						

Dati catastali N.C.E.U.							
n.	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie	Intestatario
1							
2							
...							
n							

Allegare l'atto di disponibilità degli immobili/terreni a favore del soggetto beneficiario

In caso in cui i soggetti beneficiari siano inclusi nell'elenco dei soggetti ammissibili ma diversi dagli enti locali, allegare atto costitutivo e statuto

SEZIONE C) – INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

C.1 – Tipologia e caratteristiche dell'intervento

AUTONOMIA TECNICA E FUNZIONALE:

- ☐ il progetto rappresenta un lotto funzionale di completamento

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER L'AREA "RIQUALIFICAZIONE DI CENTRI ABITATI FUNZIONALE ALL'INSEDIAMENTO E AL RINNOVO DELL'OFFERTA COMMERCIALE E A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA E LA FRUIBILITA' DEGLI SPAZI E SERVIZI A DESTINAZIONE COLLETTIVA"

- a) Realizzazione e/o adeguamento di aree mercatali;

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

- b) interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali di cui al Titolo XIII della L.R. 28/2005 e s.m.i..

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER L'AREA "INFRASTRUTTURE CHE PERMETTANO UNA MAGGIORE FRUIZIONE TURISTICA IN ARMONIA CON LA SVILUPPO DEL TERRITORIO"

- c) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- d) Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto e balneazione pubblica;
- e) Adeguamento, ampliamento, potenziamento e messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici e di innevamento;
- f) Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale;
- g) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e itinerari turistici con valenza storico/culturale di interesse regionale;
- h) Realizzazione o adeguamento di uffici e/o reti di informazione e accoglienza turistica;
- i) Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale, culturale;
- j) Adeguamento e realizzazione di strutture ricettive extra alberghiere (quali rifugi alpini ed escursionistici) di proprietà o disponibilità pubblica, in aree fortemente carenti di ricettività. La gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi individuati con procedura di evidenza pubblica.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER L'AREA "VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE STRUTTURE DESTINATE AD OSPITARE ESPOSIZIONI FIERISTICHE E CONGRESSUALI DI LIVELLO NAZIONALE":

- k) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali, espositive e fieristiche.

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI:

- ☐ Infrastrutture e reti per il COMMERCIO A VALERE SULLA LINEA 5.4.C) DEL POR CREO rientranti nella soglia dimensionale prevista dal D.D. n. 5766 del 13/12/2011 (MIN 100.000 € MAX 1,5 MLN DI €) _____ (specificare l'importo dell'investimento ammissibile)
- ☐ Infrastrutture e reti per il COMMERCIO e per il TURISMO rientranti nella soglia dimensionale prevista dal D.D. n. 5766 del 13/12/2011 (MIN 250.000 € MAX 1,5 MLN DI €) _____ (specificare l'importo dell'investimento ammissibile)
- ☐ Infrastrutture e reti per il COMMERCIO e per il TURISMO non rientranti nella soglia dimensionale prevista dal D.D. n. 5766 del 13/12/2011 di cui sopra (MIN 250.000 € MAX 1,5 MLN DI €) e MIN 100.000 € MAX 1,5 MLN DI € solo per le infrastrutture e reti per il commercio a valere sulla linea 5.4.c) del POR CREO _____ (specificare l'importo dell'investimento ammissibile)

IL PROGETTO E' DA RITENERSI DI INTERESSE REGIONALE?

SI ☐ NO ☐

Se "si" specificare il perché (max 1000 battute)

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

C.2 – Descrizione puntuale della tipologia dell'operazione e delle finalità perseguite

Descrizione della tipologia principale (Si ricorda che anche le eventuali tipologie secondarie devono rientrare nelle categorie ammissibili).

(MAX 3.000 battute)

Descrizione del quadro strategico di riferimento dell'operazione: *la coerenza dello stesso con la programmazione regionale e provinciale, territoriale e di settore, il rispetto delle salvaguardie previste dal PIT.*

Evidenziare inoltre, *date le specificità delle zone di riferimento, l'inserimento del progetto :*

- *nel PASL della provincia/circondario competente territorialmente;*

-*eventualmente nei Piani di sviluppo socioeconomico delle Comunità montane;*

Specificare inoltre la coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e con gli strumenti urbanistici vigenti, in particolare con il piano strutturale ed il regolamento urbanistico

(MAX 3.000 battute)

C.3 – Livello di progettazione/realizzazione dell'operazione

Il progetto si trova allo stadio di:

☐ Progettazione preliminare

☐ Progettazione definitiva

☐ Progettazione esecutiva

☐ Aggiudicazione dell'appalto

☐ Inizio lavori

☐ Fine lavori

☐ Collaudo/Certificazione di regolare esecuzione

☐ Entrata in funzione

Allegare gli elaborati previsti dall'art. 93 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. (D.P.R. 207 del 5/10/2010 se ricorre la fattispecie) in base allo stato di progettazione dichiarato, la relativa delibera di approvazione e qualsiasi altro documento attestante il grado di realizzazione dell'operazione.

SEZIONE D) – INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO-URBANISTICO DELL'OPERAZIONE

D.1.a - Quadro dei vincoli

L'operazione ricade in zona soggetta a:

Tipologia di vincolo	Soggetto preposto ad autorizzare	Tipologia di atto	Data di adozione effettiva	Data di adozione prevista
Idrogeologico				
Rischio idraulico				
Rischio frana				

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

Vincolo paesaggistico				
Vincolo Archeologico				
Vincolo sismico				
Vincolo storico-artistico				
Servitù militari				
Altri vincoli (Specificare).....				

L'operazione ricade in zona di:

Tipologia di vincolo	Soggetto preposto ad autorizzare	Tipologia di atto	Data di adozione effettiva	Data di adozione prevista
Rispetto ferroviario				
Rispetto autostradale				
Rispetto stradale				
Altro (Specificare).....				

D.1.b – Conformità a norme di carattere ambientale/urbanistico

L'operazione è soggetta a:

Tipologia di procedura	Soggetto preposto ad autorizzare	Tipologia di atto	Data di adozione effettiva	Data di adozione prevista
VIA nazionale				
VIA regionale				
ALTRO (Specificare).....				

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito
Sito di Interesse Comunitario	_____
Zona di Protezione Speciale	_____
Riserva naturale	_____
altro	_____
Specificare.....	

- ☐ Il progetto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti
- ☐ Il progetto non è conforme agli strumenti urbanistici vigenti

Specificare lo stato di regolarizzazione rispetto agli strumenti urbanistici vigenti
(MAX 500 battute)

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

D.1.c – Cronoprogramma

Descrizione fase	CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE			
	Data inizio	Data fine	Estremi atto di approvazione	
			atto n.	del ...
Progettazione preliminare				
Progettazione definitiva				
Progettazione esecutiva				
Aggiudicazione - appalto				
Inizio lavori				
Fine lavori				
Collaudo/Certificato di regolare esecuzione				
Entrata in funzione				

Da Allegare:

- Certificato di destinazione/conformità urbanistica
- Eventuale dichiarazione di compatibilità con i vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, artistici e storici, oltre che con gli strumenti urbanistici vigenti
- Eventuali verbali conferenze dei servizi già attivate
- Eventuali documenti comprovanti la sostenibilità ambientale
- Atto/ Delibera di inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche
- Nel caso di infrastrutture commerciali relative ai CCN allegare obbligatoriamente: l'atto deliberativo di costituzione; la planimetria dell'area del CCN all'interno della quale va evidenziata la localizzazione dell'operazione; l'atto costitutivo dell'associazione o del consorzio dei commercianti del CCN e il protocollo stipulato tra questi ultimi e il comune competente.

SEZIONE E) – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

E.1 – Disponibilità del piano esecutivo di gestione dell'infrastruttura (piano di utilizzo)

☐ SI

☐ NO

UPLOAD DEL PIANO DI GESTIONE

E.2 – Coerenza con il contesto della pianificazione/programmazione ambientale

☐ SI

☐ NO

Descrizione di come si concretizza tale coerenza oppure spiegare il perché della mancata coerenza con il contesto della programmazione ambientale
(MAX 500 battute)

E.3 – Operazione è CONFORME con le previsioni urbanistiche vigenti

- ☐ SI
- ☐ NO, in quanto (spiegare perché manca la conformità urbanistica).....

E.4 –La progettualità ha almeno un livello di progettazione preliminare ex art. 93 D. Lgs. N. 163/2006

- ☐ SI
- ☐ NO

SEZIONE F) – REQUISITI DI SELEZIONE E PREMIALITA'

1. Interventi che prevedono la messa in rete con altre strutture finanziate a valere sulla misura in argomento; (1 punto)
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi; (1 punto)
3. Capacità del progetto di possedere requisiti di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa; (da dimostrare con elaborato 1 punto)
4. Operazione inserita nei Pasl di cui alla DGR n. 148/09; (2 punti)
5. Dimensione finanziaria: gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria significativa e presentare il miglior rapporto tra contributo e cofinanziamento del soggetto proponente:
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 55% 1 punto
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 50% 2 punti
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 45% 3 punti
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 40% 4 punti
6. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" DGR 322 del 28/2/2005 e 218 del 3/4/2006 ed in particolare per gli interventi relativi alle schede: 1.1 confort visivo-percettivo; 1.2 integrazione con il contesto; 2.1: isolamento termico; 2.2: sistemi solari passivi; 2.3: produzione acqua calda; 2.4: fonti rinnovabili; 2.5: riduzione consumi idrici; 4.6: inerzia termica.
I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su www.regione.toscana.it/turismo/banditurismocommercio consentiranno l'assegnazione dei seguenti punteggi:
 - ☐ Punteggio finale non inferiore a 0.30 3 punti
 - ☐ Punteggio finale non inferiore a 0.40 4 punti
 - ☐ Punteggio finale non inferiore a 0.50 5 punti
7. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni OHSAS 18001, SA 8000, EMAS o ISO 14001; (per ogni certificazione punti 4)
8. Progetti mirati all'ottenimento di certificazioni ambientali EMAS o ISO 14001 (per ogni certificazione punti 4)
9. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (Bandiere arancioni, Bandiere blu), la certificazione EMAS o ISO 14001 oppure che sono sede di area/bene riconosciuto come patrimonio dell'umanità UNESCO (in alternativa al punto 7) (per ogni certificazione punti 3)
10. Soggetti proponenti che hanno attivato l'Osservatorio di Destinazione Turistica (ODT) di cui al progetto speciale "toscana turistica sostenibile e competitiva" approvato con DGR n. 763/2009 (punti 3)
11. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime:
 - 0.5 punti per ogni Unità Lavorativa Annua (ULA) occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

- 1 punto per ogni Unità Lavorativa Annuale (ULA) di sesso femminile occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
(Lavoratori a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA)

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso
Nuovi occupati generati dall'esercizio della infrastruttura	U.L.A.	
Nuova occupazione femminile generata dall'esercizio della infrastruttura	U.L.A.	

12. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture (punti 2)
13. Progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione (punti 2)

Upload degli eventuali allegati tecnici di cui sopra

SEZIONE G) – DATI ECONOMICO-FINANZIARI

G.1 – Piano di investimento

Per quanto riguarda le tipologie di spese ammissibili fare riferimento al **DD n. 5766 del 13/12/2011** e alla guida alla compilazione della presente scheda.

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e Par-Fas Regione Toscana DGR n. 529 del 7/7/2008). Gli interventi devono essere conclusi entro il 31/12/2014 (farà fede il Certificato di fine lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori) e le spese pagate e rendicontate entro il 30/06/2015.

G.1.a – Dettaglio dei costi di investimento

Per ciascuna tipologia di costo fornire dati ed evidenze circa le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche della singola spesa da realizzare/già realizzata.

A supporto delle cifre indicate **allegare eventuale computo metrico, eventuali prezziari ufficiali, preventivi.**

Piano di dettaglio dei costi di investimento					
categoria di costo	unità di misura	quantità	costo unitario	IVA non recuperabile	costo totale
1)lavori di recupero edilizio	Mc				€ -
2)lavori di ristrutturazione edilizia	Mc				€ -
3)lavori di ampliamento	Mc				€ -
4)lavori di nuova edificazione	Mc				€ -
TOTALE Opere di recupero, ristrutturazione, ampliamento nuova edificazione di immobili (compresi opere per la messa in sicurezza del cantiere)					€ -
progettazioni e direzione dei lavori	Euro	1			€ -
Spese piano per la messa in sicurezza del cantiere					

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

Collaudo	Euro	1			€	-
TOTALE Costi di progettazione						€ -
acquisizione immobili o loro parte	Mc				€	-
TOTALE Acquisto immobili						€ -
acquisizione area	Mq				€	-
TOTALE Acquisto terreni						€ -
descrizione arredo urbano 1	Nr				€	-
descrizione arredo urbano 2	Nr				€	-
descrizione arredo urbano 3	Nr				€	-
TOTALE Spese per arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale						€ -
descrizione messa a norma 1					€	-
descrizione messa a norma 2					€	-
descrizione messa a norma 3					€	-
TOTALE Realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche						€ -
descrizione impiantistica multimediale 1					€	-
descrizione impiantistica multimediale 2					€	-
descrizione impiantistica multimediale 3					€	-
TOTALE Realizzazione impiantistica multimediale						€ -
descrizione attrezzatura/bene strumentale 1	Nr				€	-
descrizione attrezzatura/bene strumentale 2	Nr				€	-
descrizione attrezzatura/bene strumentale 3	Nr				€	-
TOTALE Acquisto attrezzature e/o beni strumentali funzionali all'intervento realizzato						€ -
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 1	Euro	1			€	-
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 2	Euro	1			€	-
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 3	Euro	1			€	-
TOTALE Progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata						€ -
descrizione banco/struttura di vendita 1	Nr				€	-
descrizione banco/struttura di vendita 2	Nr				€	-
descrizione banco/struttura di vendita 3	Nr				€	-
TOTALE Realizzazione banchi nuove strutture di vendita nelle aree mercatali di proprietà pubblica						€ -
TOTALE PROGETTO						€ -

COSTI DI INVESTIMENTO	Imponibile (A)	IVA (quota non detraibile) (B)	Importo totale (C) =(A+B)	Importo ammissibile alle agevolazioni (D)
Opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere				
Acquisto di immobili o loro parti (max 20% dell'investimento ammesso)				
Acquisto di terreni (max 10% dell'investimento ammesso)				
Arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici (sono				

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

esclusi tutti i costi per sottoservizi)				
Realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi				
Realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica e commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza				
Acquisto delle attrezzature, degli arredi e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati				
Progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata				
Realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica				
Progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza del cantiere (max 10% dell'investimento ammesso)				
TOTALE (T1)				
ALTRE SOMME PREVISTE NEL QUADRO ECONOMICO (T2)				
TOTALE QUADRO ECONOMICO (T3=T1+T2)				
Di cui costi di investimento già sostenuti				

G.2 – Piano finanziario

G.2.a – Modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento

Categoria di spesa ammissibile	Investimento Ammissibile	Investimento non ammissibile al contributo	TOTALE INVESTIMENTO
Totale costi (T1)			
altre somme previste (T2)			
Totale (T3)			

Risorse proprie soggetto proponente	CDP	Finanziamenti bancari	Soggetti Privati	Contributi pubblici diversi / altre fonti pubbliche	Contributo richiesto alla Regione Toscana	TOTALE FONTI

N.b. Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alle Delibere di Giunta Regionale n. 999 del 1/12/2008 e n. 712 del 3/8/2009.

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

G.3 – Analisi del soggetto gestore dell'intervento (se necessario e qualora già individuato)

G.3.a – Dati identificativi del soggetto gestore

Denominazione

Indirizzo (civico, CAP, Comune)

Partita IVA

Telefono

Fax

e-mail

Legale rappresentante

Referente progetto

G.3.b – Informazioni generali sulla gestione

Descrivere le competenze tecniche e gestionali necessarie ad assicurare il buon funzionamento dell'opera (max 1.000 battute)

Individuazione di possibili partner istituzionali gestionali e finanziari coinvolti nell'attuazione e gestione dell'operazione (max 1.000 battute)

G.3.c – Sostenibilità economico-finanziaria per ciò che attiene alla gestione

Evidenziare la capacità del Soggetto Gestore di operare in condizioni di equilibrio economico (rapporto tra costi e ricavi di gestione) e finanziario (rapporto tra flussi di cassa in entrata ed in uscita legati alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura) nei tre anni successivi all'entrata in funzione dell'infrastruttura; nel caso in cui le condizioni di equilibrio non sussistano per uno o più anni, indicare le modalità con cui si prevede di sopperire alle situazioni di squilibrio economico e/o finanziario.(max 1.000 battute)

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

PER I SOLI PROGETTI RIENTRANTI NELLA LINEA DEL POR CREO 5.4.C) LOCALIZZATI NELLE AREE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI GEOGRAFICI E NATURALI, INDIVIDUATE NEI TERRITORI MONTANI DI CUI ALLA L.R. 37/2008 E S.M.I.

SEZIONE H) – INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Obbiettivo operativo	Indicatore di realizzazione	Questo progetto ricade in aree svantaggiate?
Favorire il superamento delle difficoltà delle zone svantaggiate mediante la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali, ai fini di uno sviluppo di un turismo e di un commercio sostenibile	N. di progetti in aree svantaggiate	☐ SI ☐ NO

SEZIONE I) – INDICATORI DI RISULTATO

Obbiettivo specifico: valorizzazione delle risorse endogene	Unità di misura	Valore atteso
Investimenti attivati nel settore del turismo e del commercio sostenibile	M euro	
Investimenti attivati finalizzati al recupero ed alla riqualificazione dei centri abitati	M euro	
Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	numero	
Rapporto visitatori fuori stagione/visitatori alta stagione	percentuale	

SEZIONE J) – INDICATORI DI IMPATTO

Obbiettivo specifico	Unità di misura	Valore atteso
Obbiettivo generale POR: incremento dell'occupazione - di cui donne:	percentuale	
	percentuale	
Obbiettivo generale POR: incremento del valore aggiunto per addetto	percentuale	
Valorizzare le risorse endogene per favorire lo sviluppo sostenibile, l'attrattività e la competitività sui mercati internazionali; aumento presenze turistiche	Giornate presenze/abitante	

PRSE: Linea di intervento 4.2: "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

FAS: Pir 1.4 - Linea di azione1- azione 1.1 e azione1. 2: infrastrutture del turismo e commercio

Por Creo - Linea di intervento 5.4.c): infrastrutture del turismo e commercio nelle aree montane

**PER I SOLI PROGETTI RIENTRANTI NELLA LINEA PRSE: Linea di intervento 4.2
E FAS: Pir 1.4**

SEZIONE H) – INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Indicatore	Unità di misura	Questo progetto realizza quanto stabilito dall'indicatore?
Numero di interventi di infrastrutture per il commercio e turismo che adottano criteri di edilizia sostenibile	N°	☐ SI ☐ NO

SEZIONE I) – INDICATORI DI RISULTATO

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Investimenti (risorse pubbliche + risorse beneficiari) attivati nel settore del turismo e del commercio sostenibile	M€	

SEZIONE J) – INDICATORI DI IMPATTO

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Occupazione aggiuntiva creata per la gestione delle infrastrutture turismo e commercio: - di cui donne:	U.L.A.	